

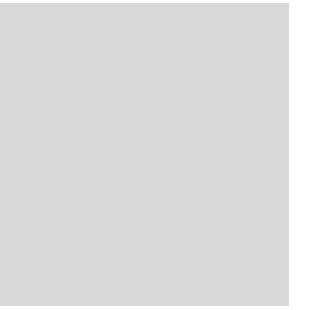
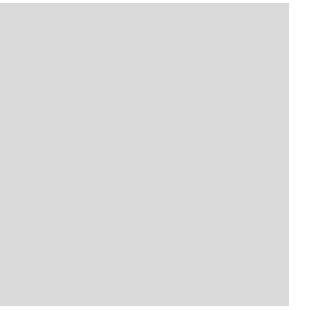
AMBIENTE DOMESTICO

09092017

MATILDE DOMESTICO

A TURA DI
IVANA MULATERO

FONDAZIONE PEANU



Sfera 2010

diametro cm 24
porcellana IPA

Courtesy Galleria Melesi, Lecco

Matilde Domestico si è diplomata in Scenografia all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.
Inizia negli anni Novanta a realizzare sculture e installazioni ambientali con oggetti in porcellana, grazie alla collaborazione della I.P.A. Industria Porcellane S.p.A. di Usmate Velate (MB).
Accanto alle opere in porcellana, sono comparse nel tempo quelle in carta, sulla cui candida superficie affiorano segni metallici che aggregati e composti tra di loro si trasformano in parole, in profili di personaggi o in edifici di interesse artistico.
Ha partecipato a numerose esposizioni presso spazi pubblici, musei, gallerie e fiere di arte contemporanea.

Fotografie di: Claudio Cravero, Gianpiero Trivisano, Paolo Ranzani,
Pino Scavo, Raffaele Bonuomo

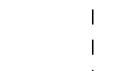
Mostra realizzata da Fondazione Peano
in collaborazione con Associazione Culturale Piazza Boves
e Circolo 'L Caprissi
Dal 9 al 17 settembre 2017



FONDAZIONE PEANO



PIAZZA BOVES



L Caprissi



FAI
Fondo Ambiente Italiano



Colonnazze 2013

dimensioni ambientali
porcellana IPA, ferro, specchio

Courtesy Galleria Melesi, Lecco



La Tazza Ladra 1999

cm 40x40x50

gabbia, porcellana IPA, cucchiaio



Oro bianco 2013

porcellana IPA, oro bianco

Courtesy Galleria Melesi, Lecco



Parentazze 1991/1999
dimensioni variabili
oggetti in porcellana



Inerno 2017
cm 49x76x1,5
carta, grafite, punti metallici

In principio fu una tazza. Non solo un oggetto umile, di scarto e lontano dalla gloria narcisistica dell'ideale. Come una poetessa, ancor prima di incontrare i versi di Emily Dickinson, Matilde Domestico ha tentato di leggere negli oggetti di uso comune una scrittura segreta. E ha incolonnato ogni singola tazza per sottrarre gli oggetti ordinari alla ripetizione anonima in cui li iscrive la macchina consumistica della produzione, rendendoli unici e insostituibili. Elevando la materia di cui è fatto il mondo al rango dell'assoluto.

Si può affermare che la relatività quale segmento dell'assoluto e non sua antitesi, è una semplice tazzina sbrecciata e impilata tendente a raggiungere l'infinito.

Segue poi una smaterializzazione progressiva dell'oggetto che orienta l'artista verso un minimalismo poetico ancorché materico, resistendo alla tentazione teorica della linea analitica dell'arte contemporanea per divenire essenziale e vitale. Nelle recenti opere cartacee c'è al centro non più la materia, ma il sentimento lirico della materia.

Ivana Mulatero



Potrebbe pensarmi senza un ritratto? 2013
cm 49x76x1,5
carta, grafite
da "Lettere" Emily Dickinson - a cura di Barbara Lanati, Einaudi 1982



The bustle in a house 2009
cm 36x37x13
carta fatta a mano, punti metallici



Bring me the sunset in a cup 2010
cm 20x20x20
carta fatta a mano, punti metallici, plexiglass
da "Silenzi" Emily Dickinson - a cura di Barbara Lanati, Feltrinelli 1986



Ambiente Dickinson 2008/2013
dimensioni ambientali
Carta, punti metallici, vetro
Courtesy Castang Art Project, Perpignan

